

SCHEDA DI RILEVAMENTO FABBRICATI MISURE 3.2.2 E 3.2.3 I E II SOTTOFASE

COD. 16/C

DENOMINAZIONE **TAVERNA "CICCIO BUONO"**

- BENE CENSITO
- OPIFICI
 - CASALE/CASINO
 - PALAZZO SIGNORILE
 - MASSERIA
 - TAVERNA
 - FONTANA/LAVATOIO/ABBEVERATOIO
 - CHIESA
 - SCUOLA
 - TORRE/CASTELLO
 - INSEDIAMENTO RUPESTRE
 - FABBRICATO RURALE
 - ALTRO *

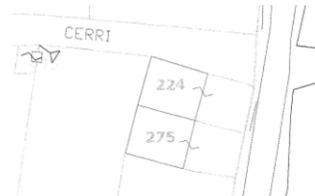


PROPRIETA' PUBBLICA PRIVATA

PLANIMETRIA CATASTALE

MACROAREA DI COLLOCAZIONE

- D1 COLLINA IRRIGUA
- D2 COLLINA RURALE
- D3 AREA MONTANA



quota mt **516,9** s.l.m.

DATI CATASTALI FG. **21**
P. **224 - 225**

LOCALIZZAZIONE
 COMUNE: **SEPINO**
 LOCALITÀ: **PIANA DELL'OLMO**
 LATITUDINE: **N 41.42073**
 LONGITUDINE: **E 14.65759**

FOTO AEREA



ACCESSIBILITA'

- 1-LIVELLO BUONO
- 2-LIVELLO DISCRETO
- 3-LIVELLO SUFFICIENTE
- 4-LIVELLO MEDIOCRE
- 5-LIVELLO SCARSO

DESCRIZIONE STRADA DI ACCESSO

- ASFALTATA
- STERRATA
- GHIAIETTO
- SENTIERO
- ALTRO*

SISTEMAZIONE AREA DI PERTINENZA
 * specificare stato di fatto

- CEMENTO
- ACCIOTTOLATO
- TERRA BATTUTA
- GHIAIA
- ERBA
- TERRENO AGRICOLO
- PIETRA
- ALTRO*

NOTE
 L'ingresso chiuso da un cancello affaccia direttamente sulla statale. L'area che circonda il fabbricato presenta erba, terra battuta e ghiaietto. Tra l'erba è possibile scorgere due lastre di pietra piatte che recano una incisione poco leggibile a causa della terra e del fango che le ricopre. La corte interna, è completamente invasa dalla vegetazione e al momento non è accessibile.

INDICAZIONI STRADALI

Da Campobasso S.S. 87 verso Isernia-Benevento uscita Sepino
 Da Isernia S.S. 17 verso Campobasso-Benevento uscita Sepino
 Da Benevento S.S. 87 verso Campobasso uscita Sepino **dalla S.S.**
 17 fino al bivio per Guardiaregia, proseguire in direzione Sepino, al il bivio in direzione Sassinoro-Morcone svoltare in direzione San Giuliano del Sannio- Vinchiaturro. Dopo meno di un chilometro è possibile individuare il fabbricato grazie anche al cancello di ferro battuto che affaccia sulla statale.

EVENTUALI EMERGENZE NELLE VICINANZE

- EMERGENZE DI INTERESSE NATURALISTICO
- EMERGENZE DI INTERESSE STORICO
- EMERGENZE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
- EMERGENZE DI INTERESSE TURISTICO-CULTURALE
- EMERGENZE DI INTERESSE ARCHITETTONICO

NOTE
 Il fabbricato è ubicato nel territorio del Comune di Sepino. Nel centro abitato è possibile visitare la Chiesa di Santa Cristina, patrona del paese, che conserva al suo interno la "grotta di Santa Cristina" con i Misteri, la Sala del Tesoro, un coro ligneo ottocentesco e l'archivio storico parrocchiale, che conserva anche pergamene del XII secolo. A pochi chilometri, attraversata dal tratturo Pescasseroli- Candela, si trova la città romana di Altilia ove è possibile ammirare i resti dell'abitato romano, come il foro, la basilica, Porta Bojano, le terme, il teatro, il Cardo e il Decumano, le mura e le maestose porte d'accesso. Nel Comune limitrofo di San Giuliano del Sannio, raggiungibile in pochi minuti, si trova la Villa dei Neratii, una gens del municipium d Saepinum che arrivò ad occupare posizioni di vertice nella cultura, nell'amministrazione e nella gestione del potere politico dell'Impero, perdurando ininterrottamente dall'età augustea al V d.C. Facilmente raggiungibile anche il comune di Cercemaggiore, il cui centro abitato si staglia sulle alte pendici del Monte Santa Maria. Sul Monte Saraceno si trovano i resti di poderose fortificazioni di epoca sannitica mentre nel borgo Caselvatica il cinquecentesco convento, con annessa Chiesa di Santa Maria della Libera

CARATTERISTICHE DEL MANUFATTO EPOCA DI COSTRUZIONE **FINE 1700-INIZI 1800**

INTERESSE ARCHITETTONICO

- N-NOTEVOLE
- M-MEDIO
- S-SCARSO

STATO DI CONSERVAZIONE

- A-OTTIMO
- B-BUONO
- C-DISCRETO
- D-MEDIOCRE

TIPOLOGIA ARCHITETTONICA

- A-CASE A TORRE
- B-EDIFICI A CORTE
- C-EDIFICI A CORTINA
- D-EDIFICI A BLOCCO SINGOLO
- E-EDIFICI A BALLATOIO
- F-EDIFICI A PIÙ BLOCCHI
- G-EDIFICI COMPLESSI
- H-ALTRO*

CENNI STORICO-ARCHITETTONICI

Il fabbricato, ancora integro nella sua configurazione strutturale, risale agli anni di fine 1700 inizi 1800. Presenta la struttura tipica della stazione di posta per il cambio dei cavalli delle diligence e per dare conforto e riposo ai viandanti. La corte, le mangiatoie, la cucina, le stalle, presentano ancora tutte le caratteristiche originarie nonostante il passare del tempo, l'incuria e gli effetti di un devastante incendio che negli anni trenta colpì l'edificio. Parte fondamentale della storia di questa Taverna è data dagli aneddoti del periodo del brigantaggio ancora vivi nella memoria degli abitanti del posto. Uno tra tutti, un episodio accaduto nel 1863 e che è stato pubblicato nel volume "Diario Sepino" 1800-1900 edito dal Comune di Sepino, episodio che annovera tra i protagonisti il genero del fattore dell'epoca, Francesco Buono detto Ciccio (da cui il nome della Taverna), il bisnonno della richiedente, la signora Mosca Anna. La cappella gentilizia, parte integrante della struttura, conserva ancora l'altare in marmo con sculture di angeli, la nicchia ove veniva collocata la statua del santo e gli stucchi barocchi.

NOTE*
 Il secondo piano è quasi inaccessibile a causa del solaio intepiano pericolante.

PIANI COMPLESSIVI 2 di cui fuori terra 2

COPERTURA



TETTO A FALDA UNICA
TETTO A DOPPIA FALDA
TETTO A PADIGLIONE
TETTO COMPLESSO
COPERTURA PIANA
ALTRO

ELEMENTI DI COPERTURA



C-COPPI
T-TEGOLE
A-ALTRO

* note

molto particolare è il fumaio posto sulla parte anteriore del tetto; solaio in travi di legno; parte del tetto è andata persa con l'incendio degli anni '30

ELEMENTI ARCHITETTONICI PARTICOLARI

ELEMENTI INTERNI



VOLTE A BOTTE
VOLTE A CROCIERA
VOLTE A SCHIFO
VOLTE A VELA
AFFRESCO/DIPINTO



ARCATA
MODANATURA
LESENA
CUSPIDE
ALTRO*

l'arco in pietra che dall'interno conduceva nella corte è stato verrà successivamente riaperto; scale in pietra; forno in pietra; mangiatoie in pietra; stucchi e arredi barocchi nella cappella gentilizia;

TIPOLOGIE DI ARCHI E VOLTE



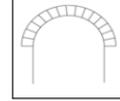
TRIANGOLARE (travi oblique accostate)



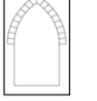
ASIMMETRICO (o arco rampante)



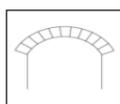
A TUTTO SESTO (o semicircolare)



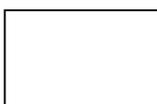
A SESTO ACUTO



A SESTO RIBASSATO



ALTRO



ELEMENTI ESTERNI



COLOMBAIA
BALAUSTRATA
CAPOCHIAVE
CHIOSTRO
CONTRAFFORTE
FREGIO
FRONTONE
COLONNATO
STIPITE
OCCHIONE



LOGGIA
ROMANELLA
MODANATURA
ALTORILIEVO
BASSORILIEVO
LESENA
PORTALE
INFERRIATE/GATTONI
BALCONE
ALTRO*

FOTO



*occhione o aperture quadrilobate accanto all'accesso alla cappella

IMPIANTI



RUOTA IDRAULICA
MACINA
MAGLIO
TRAMOGGIA
MOLAZZA



CASSETTONE DI RACCOLTA
FORNO FUSORIO
VASCA STOCCAGGIO
PILAORZO
UTENSILI
ALTRO



MURATURA



PIETRA
CEMENTO
MATTONI
MISTA



IMPIANTI TECNOLOGICI



RETE IDRICA
RETE ELETTRICA
RETE FOGNANTE
RETE TELEFONICA
GAS

USO ATTUALE



UTILIZZATO
PARZIALMENTE UTILIZZATO
NON UTILIZZATO



USO RURALE
ABITAZIONE
CANTINA
RIMESSA
FIENILE
ALTRO*

FOTO



*il fabbricato è usato come magazzino per utensili vari oltre che pezzi originali della taverna; la cappella, priva di statua

DESTINAZIONE D'USO

Casa museo

VINCOLI



VINCOLO ARCHITETTONICO
VINCOLO ARCHEOLOGICO
VINCOLO PAESAGGISTICO
ZONA SIC/ZPS
ALTRI TIPI DI TUTELA*
NESSUN VINCOLO

NOTE

*D. Lgs 42 del 22.01.2004 "Dichiarazione di interesse culturale" P.T.P.A.A.V n. 3 "Massiccio del Matese"

PROPOSTA PROGETTUALE E DI RECUPERO

I lavori di recupero saranno effettuati nel rispetto dell'identità storica del fabbricato con impiego di materiali e tecniche esecutive della tradizione locale. Verranno garantiti la conservazione, il consolidamento e il ripristino della muratura attuale senza alterare le caratteristiche originarie. Dove sarà necessario sostituire o realizzare opere per adeguamenti indispensabili (infissi, coibentazioni, impianti tecnologici) si procederà con materiali compatibili. L'intervento consisterà nella rimozione delle superfetazioni, nel ripristino delle funzioni strutturali attraverso cucchi e scuci sulla muratura portante, consolidamento dei solai, rifacimento del tetto e di tutte le opere necessarie per mantenere efficienti l'impianto strutturale dell'intero edificio. Si provvederà ad eseguire opere di miglioramento con inserimento di impianti tecnologici utili come quello elettrico ed idrico-sanitario (in stile anni '20). All'esterno si andrà a riconfigurare l'originaria corte tramite siepi e parti di muratura. I lavori non prevedono movimento terra, nè creazioni di nuovi volumi o superfici aggiunte.

PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE/FRUZIONE PUBBLICA

Il manufatto recuperato potrà divenire punto di riferimento culturale e testimonianza della "memoria storica" dei luoghi di appartenenza. Esso verrà principalmente adibito a casa museo della civiltà contadina e del brigantaggio, punto di accoglienza informativo e di sosta nell'ambito di manifestazioni equestri, eventi periodici legati alle festività religiose del comune di Sepino, eventi istituzionali. Vi sarà la possibilità di offrire degustazioni di prodotti tipici locali.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

si consiglia il recupero delle lastre in pietra recanti iscrizioni abbandonate nel giardino adiacente il manufatto

SUGGERIMENTI E MIGLIORIE PROPONIBILI ALLA PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE/FRUIZIONE PUBBLICA E ALLA PROPOSTA DI RECUPERO

La localizzazione e le dimensioni del manufatto offrono al richiedente la possibilità di creare in esso più attività. Si consiglia una collaborazione con il vicino manufatto "Taverna del Principe" della signora Mastroianni, che ha partecipato alla stesso Bando.
